

Il musicista vogherese ha attraversato mezzo secolo di blues Fabrizio Poggi, tra il Mississippi e le mondine

PATRIZIA GUIDETTI

Quando chiamo Fabrizio Poggi è una tranquilla domenica pomeriggio. Me lo immagino seduto nella sua poltrona, circondato dai suoi libri e dagli strumenti che lo accompagnano da una vita. Pochi giorni fa, *Repubblica* gli ha dedicato un'intera pagina, ripercorrendo una carriera che lo ha portato dai palchi delle feste di paese fino ai Grammy Awards del 2018, dove si trovò a competere con i Rolling Stones. Eppure, parlando con lui, non sono i successi a emergere per primi, ma il momento in cui ha pensato di smettere: *“Ero a un bivio. In Italia non avevo le gratificazioni che ottenevo all'estero, ma non volevo lasciare la mia casa, i miei affetti, tutto quello che da sempre ha rappresentato la mia vita”*. In quel periodo Fabrizio si rifugia nella ricerca delle proprie radici, dando vita al progetto folk *“Turututela”*. Da quella stessa fase nascerà anche *Healing Blues*. Il blues che cura. *“Il blues mi ha salvato. Per me è stata una medicina, la guarigione. E poi, certo, devo tutto ad Angelina, mia moglie. Senza di lei non ce l'avrei mai fatta”*. La rinascita porta anche a nuovi riconoscimenti. Due anni fa arriva la nomina a Cavaliere della Repubblica. *“Mi hanno detto che il presidente Mattarella era rimasto colpito dal mio spettacolo sulla musica e i diritti umani, incuriosito dal legame tra il sound degli schiavi dei campi di cotone, i canti popolari delle mondine, quelli degli emigranti e lo spirito di dolore e speranze delle worksongs americane. Non so se sia andata così, però la vita mi ha regalato anche questo. Magari è proprio vero, come ripeto spesso, che l'ottavo giorno Dio creò il blues”*. Nel 2024 esce anche *Believe. Conversazioni con Fabrizio Poggi*, scritto dalla giornalista Serena Simula, che ripercorre, attraverso ricordi e citazioni, tutta la sua carriera, ormai quasi cinquantennale. Gli chiedo allora se abbia già immaginato come

festeggiare un percorso musicale ormai vicino al mezzo secolo. *“Sì, ci sto pensando e mi piacerebbe poterlo fare proprio qui, su questo territorio da cui sono partito tanti anni fa. Compirò 70 anni nel 2028, potrebbe essere un bel modo di festeggiare!”* In effetti tutto era iniziato proprio da queste parti quando ancora suonava la chitarra. Un incidente alla mano cambiò però il corso della sua vita e Fabrizio cominciò a studiare ossessivamente l'armonica a bocca, scoprendo che quello strumento sembrava appartenere da sempre e alla fine lo portò, pieno di speranze, a sbarcare negli Stati Uniti, il tempio del blues. Qui ebbe l'occasione di suonare con tutti i più grandi bluesman del tempo. Fa ancora impressione pensare che quel ragazzo partito da Voghera con un'armonica a bocca sia riuscito a emozionare persone che col blues erano nate. *“In fondo, se ci pensi, si tratta sempre di raccontare storie, le storie di un popolo che lavora, lotta, soffre, ama, qui come là. Il canto dei raccoglitori di cotone e quelli delle mondine, per fare un esempio, le radici sono le medesime. È questo che ho provato a fare con il progetto ‘Turututela’, unire il blues alla tradizione folk del territorio pavese e mostrarne le similitudini. Purtroppo, non siamo riusciti a farlo decollare, mancava un vero interesse, e ancora me ne rammarico.”* Veniamo ora al presente: hai in programma un'altra tournée negli Usa dopo quella del 2023? *“Per il momento no, ma non lo escludo. Anche se, dopo le mie operazioni alle spalle, fare viaggi così lunghi è un po' più complicato. Noi non siamo abituati a quelle grandi distanze. Guy Davis, grande bluesman americano con il quale ho avuto l'onore di suonare per diversi anni, diceva sempre che ‘noi siamo pagati per il viaggio, non per suonare...’. Ho però in ballo 2 o 3 progetti con musicisti americani ai quali sto lavorando.”* Ultima tappa di questo viaggio, a coronamento di una carriera

ricca di successi e riconoscimenti, l'inserimento nell'Enciclopedia Treccani di Fabrizio Poggi come cantautore, armonicista e scrittore italiano, entrando così ufficialmente a far parte del patrimonio culturale del nostro Paese. *“Sono commosso pensando al bambino che ero sessant'anni fa e che sfogliava con occhi pieni di meraviglia le pagine dell'Enciclopedia Treccani, inseguendo tra quelle righe il desiderio infinito di scoprire, conoscere e comprendere il mondo – dichiara Fabrizio – E penso all'uomo che sono oggi, che con emozione si ritrova a vedere il proprio nome e la propria storia custoditi proprio lì, nelle pagine di quella leggendaria enciclopedia che da sempre incarna*

il sapere.” Quando ci salutiamo è ancora domenica pomeriggio. Dall'altra parte del telefono c'è un musicista che ha attraversato mezzo secolo di blues, l'America e i palchi di mezzo mondo. Ma, ascoltandolo parlare, sembra ancora il ragazzo di Voghera che inseguiva un sogno con un'armonica in tasca.

La foto a destra è uno scatto di Mario Rota, maestro fotografo bergamasco. In basso a sinistra, un'immagine dallo stile inconfondibile di Roberto Cifarelli.



30 LUGLIO - 12 AGOSTO

UN MONTE DI SCONTI

LA SPESA È ANCHE SU ESSELUNGA ONLINE

ALCUNI ESEMPI

MOZZARELLA ALTA QUALITÀ GRANAROLO 100% latte italiano, 4x100 g

FORMATO SCORTA

€ 4,58 (€ 11,45 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,29 (€ 5,73 al kg)

OLIO EXTRA VERGINE CIRIO classico

1 LITRO

€ 7,49

SCONTO FIDATY 40%

€ 4,49

ANGURIA PERLA NERA

al kg

€ 1,65

SCONTO FIDATY 30%

al kg

€ 1,15

GELATO CARTE D'OR affogato, 500 g

€ 4,99 (€ 9,98 al kg)

SCONTO FIDATY 40%

€ 2,99 (€ 5,98 al kg)

Scopri i negozi più vicini a te

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA, PAVIA, PIACENZA E VARESE.

GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ESSELUNGA®

NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE. LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.